

REPARTI MOBILI: "ORA BASTA"

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

L'estate ormai volge alla fine. Secondo gli esperti, quelli appena trascorsi sono stati i giorni più caldi della storia. Per i Reparti Mobili di tutt'Italia sono stati, di certo, giorni caldissimi!

Il SAP, infatti, è stato costretto ad intervenire più volte presso il Dipartimento della P.S. per denunciare le gravi disfunzioni nella pianificazione e nell'organizzazione dei

servizi in cui sono impiegati i Reparti Mobili e a segnalare la gravissima situazione nella quale versano gli operatori dei predetti Reparti, da troppo tempo impegnati in condizioni lavorative estenuanti e logoranti.

Gli episodi hanno

riguardato i Reparti Mobili di Bologna, di Taranto, di Padova, di Catania, per citarne alcuni, ma hanno messo in luce una situazione ormai fuori controllo, in cui ogni regola per una corretta gestione del personale risulta violata.

Al Dipartimento abbiamo chiesto una migliore organizzazione e una più adeguata pianificazione dei servizi, pasti dignitosi, una corretta applicazione delle

norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, a partire dalle disposizioni anti Covid-19. Non potevamo assistere in silenzio alle scelte fatte da alcuni a danno del personale in servizio di ordine pubblico.

Come si può accettare che un gruppo di colleghi del Reparto Mobile, a fine turno, consumi in mensa gli scarti del pranzo preparato in quantità del tutto insufficienti

rispetto al numero di coperti invece necessario? Allo stesso modo non è accettabile che nei servizi di O.P. per il personale fuori sede siano erogati i ticket in sostituzione di un pasto caldo. Le soluzioni più utili ed efficienti sono altre e

sono tutte previste da una recente circolare con la quale è stato chiarito che il servizio sostitutivo va assicurato con la modalità residuale della concessione di un buono pasto giornaliero (ticket) solo qualora non sia possibile far ricorso né alle mense di servizio presenti, né agli esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati, né a convenzioni per l'erogazione di un pasto completo veicolato.



Ciò è tanto più vero per i Reparti Mobili che sono impiegati quasi sempre nei servizi di O.P. fuori sede, in sedi disagiate anche logisticamente, con la conseguenza che sono di fatto impossibilitati alla fruizione del c.d. pasto sostitutivo.

Ecco perché anche in questa sede ribadiamo che gli uffici interessati dai servizi di ordine pubblico, per l'espletamento dei quali hanno a disposizione personale aggregato, non possono esimersi dall'accertare che il personale fruisca del pasto e ne fruisca in maniera dignitosa e debbono farlo unitamente all'organizzazione del servizio. Questi uffici hanno l'obbligo di intervenire per garantire il rispetto della dignità di ogni singolo operatore impiegato.

Ma le disfunzioni inerenti alla gestione del personale in servizio presso i Reparti Mobili non si esauriscono qui. Ferie tagliate, riposi negati, doppi turni di servizio senza che sia assicurato il necessario recupero psicofisico tra un turno e un altro, ore di straordinario non riconosciute, migliaia di Km percorsi in tutta Italia, in viaggi sfiancanti, per scortare i pullman di migranti nei vari centri per l'immigrazione cui sono assegnati. Colleghi sistemati in stanze da tre posti, prive di aria condizionata e in condizioni igieniche precarie. Lo abbiamo scritto: assenza di un'attenta programmazione dei servizi e scelte logistiche inopportune.

Tutto questo sta accrescendo, di giorno in giorno, il disagio degli operatori dei Reparti Mobili.

Sia chiaro però. Nessuno si è mai tirato indietro!

Anzi, possiamo affermare con forza ed orgoglio che, nonostante la precarietà delle condizioni in cui sono costretti ad operare, gli uomini del Reparti Mobili hanno, comunque, sempre dimostrato totale disponibilità, dedizione al dovere e incondizionata abnegazione.

Stefano Paoloni

REVISIONE TESSERE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE

È stata pubblicata la circolare del Dipartimento di Pubblica Sicurezza avente ad oggetto la "Revisione delle tessere personali di riconoscimento del personale della Polizia di Stato". In seguito al riordino delle carriere disposto con il d.lgs. 95/2017, il Dipartimento ha ritenuto opportuno uniformare i colori delle tessere personali di riconoscimento procedendo contemporaneamente ad una generale revisione che tenga conto della rivisitazione stilistica dello stemma araldico della Polizia di Stato e delle nuove denominazioni delle carriere, dei ruoli e delle qualifiche del personale. Pertanto, la produzione delle attuali tessere sarà sospesa per un periodo di circa tre mesi, durante il quale saranno sospese anche le richieste di rilascio. Il personale c.d. "tecnico" e quello appartenente alla carriera dei medici e dei medici veterinari potrà richiedere la sostituzione delle tessere con la ripresa della produzione. La sostituzione delle tessere per il personale c.d. ordinario avverrà, invece, gradualmente. Ulteriori dettagli nella circolare disponibile sul sito.

